

---

Delibera n. 3 del 21 dicembre 2009

**Oggetto:** Aggiornamento Accordo Organizzativo (8 gennaio 2008) relativo alla Gestione associata della spesa e correlate forme di collaborazione tecnica per l'inserimento dei minori nelle comunità di accoglienza

### LA CONFERENZA DEI SINDACI

Premesso che l'art.13 del decreto legislativo n.267/2000 conferisce al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze;

**Richiamate le leggi statali e regionali** che costituiscono i presupposti giuridici e i principi ispiratori degli interventi propri dei Servizi sociali per l'Infanzia e l'Adolescenza:

-gli artt. 22 e 23 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 il quale conferisce al Comune la competenza negli interventi a favore di minorenni in situazione di rischio sociale;

-la legge 4 maggio 1983, n. 184 (come modificata dalla legge 28 marzo 2001, n.149) che prevede all'art. 1 comma 1 il diritto del minore alla propria famiglia, all'art. 2 il diritto alla sua tutela attraverso l'affidamento familiare o l'inserimento presso una comunità di accoglienza, qualora la famiglia crei pregiudizio evolutivo, all'art. 4 che sia il servizio sociale il responsabile del programma di assistenza e di vigilanza durante l'affidamento familiare con l'obbligo di tener informati il giudice tutelare o il tribunale per i minorenni;

-la legge 6 marzo 1998, n. 40 (come modificata dalla legge 25 luglio 1998, n. 286) che nello specifico attribuisce all'Ente Locale la tutela e protezione dei minori stranieri non accompagnati trovati nel proprio ambito territoriale, equiparandoli di diritto ai cittadini italiani;

-la legge 8 novembre 2000, n. 328, "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" e il successivo Decreto del Presidente della Repubblica del 3.5.2001 n. 158 "*Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il biennio 2001-2003*" che ne definisce gli indirizzi strategici e generali;

#### **Richiamate:**

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1855 del 13.06.2006 attraverso la quale la Regione esprime la volontà di sostenere la famiglia e la genitorialità sociale prevedendo nello specifico che il "Progetto regionale per la realizzazione, il sostegno e il potenziamento dei centri per l'affidamento familiare" sia attuato attraverso il finanziamento e la realizzazione di 21 progetti territoriali (uno per ogni ambito A. Ulss) approvati a seguito di apposito bando predisposto con Decreto del Dirigente regionale;

- il Decreto del Dirigente regionale n. 194 del 3 agosto 2006 avente per oggetto "Approvazione del bando per finanziamento dei progetti territoriali e dei criteri per la presentazione dei progetti" di cui alla Dgr n. 1855 del 13.06.2006, allegato A punto n. 2 – progetto "Sostegno alla genitorialità sociale: interventi per lo sviluppo dell'affidamento familiare";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2430 del 31.07.2007 che a partire dal 2008 prevede per la triennalità che segue premiare quei comuni che decidono di muoversi verso una gestione associata in materia di protezione cura dei minori che vivono particolari necessità di tutela,

rinforzata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 675 del 18.03.2008 laddove si evidenzia la riduzione del 30% dei contributi per quegli enti che non hanno proceduto in tal senso

**Visto che:**

-con delibera di Conferenza dei Sindaci n.1 del 28.03.2006 si promuoveva un accordo di cooperazione a carattere sperimentale tra i Comuni di Cavallino – Treporti, Quarto D'Altino, Marcon e Venezia su diverse aree di intervento e nello specifico per l'area minori;

-con delibera di Conferenza dei Sindaci n. 6 del 28 settembre 2006 si accoglieva quanto previsto dalla DGR n.1855 del 13.06.2006 relativamente allo sviluppo dell'affidamento e della solidarietà familiare, approvando il Progetto del Centro Unico territoriale per l'affido e la solidarietà familiare al fine di ottenere il finanziamento regionale

-con delibera di Conferenza dei Sindaci n.8 del 18.06.2007 è stato approvato l'aggiornamento del Piano di Zona socio-sanitario in riferimento alla DGR n.3702 del 28.11.2006, dove si programmano le attività territoriali in materia di Infanzia e Adolescenza

-con delibera di Conferenza dei Sindaci n.13 del 12.12.2007 si approvavano Forme associate di gestione della spesa in materia di infanzia e adolescenza e si dava mandato alle Direzioni competenti di ciascun ente di definire, attraverso gli atti conseguenti, le modalità tecniche e amministrative più congruenti per realizzare detta gestione associata;

-con delibera di Conferenza dei Sindaci n.7 dell'11 luglio 2008 si approva l'integrazione e il completamento delle forme di gestione associata tra i Comuni in materia di minori andando nello specifico a stabilizzare la gestione associata del Centro per l'Affido e la solidarietà familiare unitario sul territorio dell'AULSS 12 veneziana con il Comune di venezia in qualità di capofila;

**Dato atto che:**

l'8 gennaio 2008 le Direzioni dei quattro Comuni hanno redatto e sottoscritto un Accordo Organizzativo diretto a rendere operativa la gestione associata per l'accoglienza in comunità dei minori;

**Considerato che:**

la procedura operativa avviata nel 2008 si è consolidata rendendo superflue alcune delle indicazioni contenute nell'Accordo Organizzativo di cui sopra e che la Regione ha modificato, nello specifico, le modalità di erogazione dei contributi ai Comuni, rispetto a quanto previsto nel sopraccitato Accordo

Tuttociò premesso  
a voti unanimi

**DELIBERA**

1.Approvare l'allegato aggiornamento dell'Accordo Organizzativo dell'8.01.2008 e assumerlo quale procedura organizzativa a disciplina della gestione associata della spesa e correlate forme di collaborazione tecnica per l'inserimento dei minori nelle comunità di accoglienza.

per il Presidente della Conferenza dei Sindaci  
*Assessore Sandro Simionato*

Il Segretario verbalizzante  
*Nicoletta Codato*